

**RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL
RENDICONTO
ANNO 2018**

COMUNE DI PASIAN DI PRATO

Provincia di UDINE

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D. lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *“l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati”*.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "*crediti di dubbia esigibilità*", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti. Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Ai fini della predisposizione del rendiconto di gestione l'ente ha posto in essere tutte le verifiche previste dalla vigente normativa D. Lgs. 118/2011 tra cui:

- verifica della concordanza dei dati con quelli del Tesoriere Comunale

- verifica del conto degli agenti contabili interni
- riaccertamento dei residui
- variazioni di esigibilità di accertamenti e impegni
- la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità

Ed inoltre:

- **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti **allegati** richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all' utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si è trovato in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- in sede di dell'avanzo vincolato presunto **sono state** rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);
- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016 (*leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, lease-back, project financing*);
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il Dlgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente Dlgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal Dlgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza

le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro aggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'"autorizzatorietà" del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliere. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Entrate: Analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del DLgs 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. E' interessante segnalare che, nell'ambito di ciascun categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Titoli Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. Tipologie È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio

nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Gli stanziamenti di bilancio 2018-2020 sono stati modificati a seguito della adozione dei seguenti documenti:

- di Giunta:

55	09/04/2018	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA - PROVVEDIMENTO N. 1
65	27/04/2018	VARIAZIONE AL BILANCIO PREVISIONALE 2018 -2020 A SEGUITO DELLE VARIAZIONI DI ESIGIBILITA' AL 31.12.2017
67	27/04/2018	VARIAZIONE DI BILANCIO IN VIA D'URGENZA - ART. 175 COMMA 4 D. LGS. 267/2000 - PROVVEDIMENTO N. 2
77	14/05/2018	VARIAZIONE DI BILANCIO IN VIA D'URGENZA ART. 175 - COMMA 4 - D. LGS. 267/2000 - PROVVEDIMENTO N. 3
81	21/05/2018	VARIAZIONE DI BILANCIO ART. 175 - COMMA 5 bis e 5 QUATER- D. LGS. 267/2000 - PROVVEDIMENTO N. 4
97	25/06/2018	PRELIEVO N. 4 DAL FONDO DI RISERVA AI SENSI DELL'ART. 176 DEL D.LGS. 267/2000 E SMI - ESAME ED APPROVAZIONE
109	16/07/2018	VARIAZIONE DA APPORTARE ALLE DOTAZIONI DI CASSA PER L'ESERCIZIO 2017 DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020 AI SENSI DELL'ARTICOLO 175, COMMA 5-BIS, LETTERA D), DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267 - ESAME E APPROVAZIONE
118	13/08/2018	VARIAZIONE DI BILANCIO IN VIA DI URGENZA ART. 175 - COMMA 4 - D. LGS. 267/2000 - PROVVEDIMENTO N. 7 - ESAME ED APPROVAZIONE
126	10/09/2018	VARIAZIONE DI BILANCIO ARTICOLO 175 COMMA 4 - D. LGS. 267/2000 E COMMA 5 QUATER LETTERA A) PROVVEDIMENTO N. 8 - ESAME ED APPROVAZIONE
133	17/09/2018	VARIAZIONI DA APPORTARE ALLE DOTAZIONI DI CASSA PER L'ESERCIZIO 2018 DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 BIS, LETTERA D) DEL D. LGS. 267/2000 - ESAME ED APPROVAZIONE
147	15/10/2018	PRELIEVO N. 4 DAL FONDO DI RISERVA AI SENSI DELL'ART. 176 DEL D. LGS. 267/2000 E SMI - ESAME ED APPROVAZIONE
158	15/11/2018	VARIAZIONE DA APPORTARE ALLE DOTAZIONI DI CASSA PER L'ESERCIZIO 2018 DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 BIS, LETTERA D) DEL D. LGS. 267/2000 - ESAME ED APPROVAZIONE
162	15/11/2018	VARIAZIONE DI BILANCIO ART. 175 - COMMA 4 - D. LGS. 267/2000 E COMMA 5 QUATER LETTERA A) PROVVEDIMENTO N. 11 - ESAME ED APPROVAZIONE
172	30/11/2018	VARIAZIONE DI BILANCIO ART. 175 - COMMA 4- D. LGS. 267/2000 E COMMA 5 QUATER LETTERA A) PROVVEDIMENTO N. 12 - ESAME ED APPROVAZIONE

- di Consiglio

12	27/02/2018	BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 E NOTA INTEGRATIVA - BILANCIO ARMONIZZATO DI CUI AL D. LGS 118/2011 – APPROVAZIONE
----	------------	---

17	15/03/2018	VARIAZIONE DI BILANCIO - PROVVEDIMENTO N. 1
35	11/07/2018	VARIAZIONE DI BILANCIO - PROVVEDIMENTO N. 5 "APPLICAZIONE QUOTE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO"
36	11/07/2018	VARIAZIONE DI BILANCIO - PROVVEDIMENTO N. 6
38	31/07/2018	BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO ART. 193 D. DLG. 267/2000 E VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE ART. 175, COMMA 8 D. LGS. 267/2000 – APPROVAZIONE
47	27/09/2018	VARIAZIONI COMPENSATIVE TRA DOTAZIONI DI MISSIONI E PROGRAMMI - VARIAZIONE DI BILANCIO - PROVVEDIMENTO N. 9 - ART. 175 C. 2 D. LGS. 267/2000 - ESAME ED APPROVAZIONE
60	25/10/2018	VARIAZIONI COMPENSATIVE TRA DOTAZIONI DI MISSIONI E PROGRAMMI VARIAZIONE DI BILANCIO PROVVEDIMENTO N.10.- ART. 175 COMMA 2 D. LGS. 267/2000
73	21/12/2018	VARIAZIONE DI BILANCIO ART. 175 - COMMA 3 LETTERE A) E B) DEL D. LGS. 267/2000 - PROVVEDIMENTO N. 13 - ESAME ED APPROVAZIONE

- Del Responsabile del Servizio Finanziario

122	02/03/2018	VARIAZIONE ALLE PARTITE DI GIRO E SERVIZI PER CONTO DI TERZI ART 175 C. 5 QUATER LETT. E)
153	13/03/2018	VARIAZIONI COMPENSATIVE AL PEG 2018-2020 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000
160	19/03/2018	VARIAZIONI COMPENSATIVE AL PEG 2018-2020 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000
221	11/04/2018	VARIAZIONI COMPENSATIVE AL PEG 2018-2020 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000
271	04/05/2018	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018- APPLICAZIONE QUOTA AVANZO VINCOLATO 2017
329	29/05/2018	VARIAZIONI COMPENSATIVE AL PEG 2018-2020 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000
384	13/06/2018	RETTIFICA DETERMINAZIONE N. 271 DEL 04.05.2018 AVENTE OGGETTO: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - APPLICAZIONE QUOTA AVANZO VINCOLATO 2017"
486	27/07/2018	RETTIFICA DETERMINAZIONE N. 384 DEL 13.06.2018 AVENTE OGGETTO "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - APPLICAZIONE QUOTA AVANZO VINCOLATO 2017"
487	27/07/2018	VARIAZIONI COMPENSATIVE AL PEG 2018-2020 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000
668	19/10/2018	VARIAZIONI COMPENSATIVE AL PEG 2018-2020 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 QUATER, LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000

814	06/12/2018	VARIAZIONI COMPENSATIVE AL PEG 2018-2020 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000
828	13/12/2018	VARIAZIONI COMPENSATIVE AL PEG 2018-2020 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000
830	14/12/2018	VARIAZIONI COMPENSATIVE AL PEG 2018-2020 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETTERA A) DEL D.LGS. 267.2000
851	20/12/2018	VARIAZIONI DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020 RIGUARDANTE IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E GLI STANZIAMENTI CORRELATI A SPESE DI IVESTIMENTO AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 QUATER, LETTERA B) DEL D. LGS. 267/2000
853	21/12/2018	VARIAZIONI COMPENSATIVE AL PEG 2018-2020 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000
865	28/12/2018	VARIAZIONI DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020 RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E GLI STANZIMANETI CORRELATI A SPESE DI INVESTIMNETO E CORRENTI AI SENSI DELL'ART. 175 - COMMA 5 QUATER - LETTERA B) DEL D. LGS. 267/2000

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Analisi delle entrate

ENTRATE CORRENTI (Titoli 1°-2°-3°)

Viene di seguito riportato l'andamento delle entrate correnti nel periodo 2015-2018.

RIEPILOGO ENTRATE CORRENTI

accertamenti	2015	2016	2017	2018
Titolo 1 – entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.196.923,99	2.691.824,00	2.712.251,26	2.755.000,00
Titolo 2'- trasferimenti correnti	3.535.198,97	3.285.765,52	3.398.702,82	3.329.610,33
Titolo 3' – entrate extra tributarie	1.068.107,57	1.028.697,49	967.459,19	899.358,64
totale	7.800.230,53	7.006.287,01	7.078.413,27	6.983.968,97

Titolo 1 – entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ADDIZIONALE IRPEF

Il gettito dell'Addizionale IRPEF, istituita nel 2001 con l'aliquota dello 0,2% e poi aumentata allo 0,4%, allo 0,6% e allo 0,8% risulta essere il seguente nel periodo 2015-2018:

Anno	Aliquota	Somme previste a bilancio	Somme accertate o incassate
2015	0,8%	€ 1.120.000,00	€ 1.104.000,00 accertato
2016	0,8%	€ 1.105.000,00	€ 1.105.000,00 accertato
2017	0,8%	€ 1.105.000,00	€ 1.105.000,00 accertato
2018	0,8%	€ 1.180.000,00	€ 1.180.000,00 accertato

Le somme sono state accertate in base alle disposizioni di cui al Principio contabile 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Nel 2018 è stata accertata la somma di € 1.460.000,00.

RECUPERO EVASIONE IMU

E' attualmente in corso l'attività di controllo dell'IMU.

Nel corso del 2018 sono stati emessi avvisi di accertamento per € 58.314,00, come risulta dalla determinazione di accertamento n. 13 del 18.1.2019, di cui € 34.376,00 incassati al 31.12.2018.

RECUPERO EVASIONE TASI

Nel corso del 2018 sono stati emessi avvisi di accertamento per € 6.686,00, come risulta dalla determinazione di accertamento n. 13 del 18.1.2018, di cui € 2.770,00 incassati al 31.12.2018 a seguito dell'attività di accertamento TASI relativa all'anno 2014 e 2015.

IMPOSTA PUBBLICITA'

Il tributo è gestito a mezzo appalto.

Il tributo è accertato sulla base delle riscossioni effettivamente conseguite. L'accertamento per il 2018 è pari ad € 50.000,00.

L'operazione di annullamento automatico dei debiti fino a mille €. (comprensivo di

capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018, non ha avuto ripercussioni sul bilancio in quanto le somme iscritte a ruolo venivano accertate ed incassate per cassa. Con l'introduzione del D. Lgs. 118/2011 (quindi dal 2016) tutte le entrate vengono iscritte a bilancio e compensate, in caso di dubbia esazione, dal fondo crediti di dubbia esigibilità.

Titolo 2° - Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI

L'accertamento per il 2018 è pari ad € 95.905,22.

TRASFERIMENTO PER MANCATO GETTITO IMU (ABITAZ PRINC. E ALTRO)
Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito Internet.

L'accertamento per il 2018 è pari ad € 459.018,00.

TRASFERIMENTI ORDINARI DELLA REGIONE: Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione. L'accertamento per il 2018 è pari ad:

- €. 826.894,38 fondo ordinario transitorio – quota c)
- €. 97.729,00 fondo ordinario transitorio – quota a)
- €. 1.025.475,58 fondo ordinario transitorio – quota b)

ALTRI TRASFERIMENTI DALLA REGIONE (contributi in conto interessi, contributo per progetti specifici)

Accertamenti per complessivi €. 814.188,15

TRASFERIMENTI DA COMUNI (per gestioni in convenzione) €. 1.400,00

Titolo 3° - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

VENDITA DI BENI per complessivi €. 0,00

Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario. L'accertamento per il 2018 è pari ad € 0,00.

VENDITA DI SERVIZI per complessivi €. 479.333,85

Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario. Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accertamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

L'importo si riferisce principalmente a:

- Proventi da mense per €. 280.154,09
- Diritti di segreteria per €. 8.099,47
- Proventi fotovoltaico per €. 32.177,95
- Rimborso mutui fognature da parte del CAFC per €. €. 62.632,26

Nella seguente tabella vengono riassunti gli oneri e proventi dei servizi a domanda individuale:

Comune di Pesian di Prato

	Tipo di servizio	Spese per compensi + oneri	Acquisto di beni e servizi	Quota di ammortamento tecnico	Totale Spese (A)	Tariffe o Contributi	Altre entrate	Totale Entate (B)	% di copertura (B : A)	Numero pasti (C)	Costo pasto (A : C)
4	Centri vacanze estivi	21.105,48			21.105,48	9.130,00	0,00	9.130,00	43,26%		
5	Mense scuole	65.115,02	391.190,29		456.305,31	280.154,09	21.593,42	301.747,51	66,13%	70.387	6,48
6	Pre-accoglienza e assistenza mensa per le scuole primarie e dell'infanzia	32.231,50	200,00		32.431,50	11.488,00		11.488,00	35,42%		
7	Uso locali adibiti a riunioni non istituzionali		5.000,00		5.000,00	962,03		962,03	19,24%		
8	Uso Auditorium comunale	6.599,14	17.974,96		24.574,10	4.188,32		4.188,32	17,04%		
9	Corsi di ginnastica di base per adulti e anziani	3.500,00	8.980,00		12.480,00	9.576,00		9.576,00	76,73%		
12	Sostegno allargato per l'autonomia di persone con ridotta capacità motoria		2.400,00		2.400,00	0,00		0,00	0,00%		
13	Trasporto assistito per persone anziane e disabili		2.400,00		2.400,00	0,00		0,00	0,00%		
	Totali (esclusi punti 12 e 13)	128.551,14	423.345,25		556.696,39	315.498,44	21.593,42	337.091,86	60,55%		

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Le entrate derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, sono state accertate sulla base di idonea documentazione. Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

L'importo si riferisce principalmente a:

- concessioni cimiteriali €. 46.287,50
- Fitti, noleggi e locazioni per €. 20.931,95

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI per complessivi €. 93.745,94.

Entrata accertata con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei pre-avvisi di verbale. A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità. Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolate per una quota almeno pari al 50% di quella stanziata a bilancio di previsione.

INTERESSI ATTIVI - Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile. L'accertamento per il 2018 è pari a complessivi € 1.500,00 per interessi su depositi bancari e postali.

ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile. Nessun importo accertato nell'esercizio 2018.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI per complessivi €. 324.778,85 di cui:

- Indennizzi da assicurazione €. 11.285,00
- rimborso da A&T 2000 quota spese di competenza €. 19.780,49
- concorso nelle spese di ricovero di adulti e anziani €. 100.917,06
- rimborso dall'autorità d'ambito quote di mutui €. 117.000,00
- Rimborsi in entrata €. 75.796,30 (rimborso personale in convenzione, entrate correnti n.a.c introiti iva commerciale split payment, introiti e rimborsi diversi)

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI

I contributi da enti pubblici sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti erogatori.

Si elencano i principali trasferimenti accertati:

Tipologia di trasferimento

Tipologia trasferimento	importo
Contributo regionale per realizzazione spazi mensa	41.215,35
Contributo regionale per acquisto attrezzature protezione civile	32.850,00
Contributo regionale sistemazione sede protezione civile	31.500,00
Contributo regionale per investimenti	61.239,64
Idem cs.	73.867,12
Contributo regionale per lavori c/o auditorium	30.000,00
Contributo regionale sistemazioni viarie	92.212,68
Contributo regionale sistemazione parco del Lavia e Beato Bertrando	20.400,00

ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

Nessun entrata accertata con riferimento a tale tipologia.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 16.02.2018 è stato approvato l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133. L'accertamento può avvenire solo a seguito del rogito del contratto. Nel 2018 sono state accertate somme per complessivi €. 60.000,00.

ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE

L'obbligazione per i permessi di costruire è articolata in due quote. La prima (oneri di urbanizzazione) è immediatamente esigibile, ed è collegata al rilascio del permesso al soggetto richiedente la seconda è accertata a seguito della comunicazione di avvio lavori e imputata all'esercizio in cui, in ragione delle modalità stabilite dall'ente, viene a scadenza la relativa quota. Gli importi accertati nell'anno 2018 ammontano ad € 257.660,32.

L'importo di €. 100.000,00 è stato destinato al finanziamento di spese correnti.

Titolo 5° - Entrate da riduzione di attività finanziarie

L'importo accertato pari ad €. 330.000,00 si riferisce al mutuo assunto nel corso del 2018.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Nel corso del 2018 è stato assunto il seguente mutuo:

€. 330.000,00 per lavori di realizzazione percorso ciclopedonale e ampliamento parcheggio a Colloredo di Prato.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Si rimanda all'apposita analisi contenuta nella sezione relativa alla gestione di cassa.

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi. Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa. Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese

Oltre alle altre informazioni di cui sopra si allega la stampa degli indicatori delle entrate .

**Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
Rendiconto esercizio 2018**

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)					Percentuale riscossione entrate					
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (previsioni iniziali competenza + residui)	% riscossione prevista nelle previsioni definitive cassa / (previsioni definitive competenza + residui)	% riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp + Riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp / Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui / residui definitivi iniziali				
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa											
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	25,46	29,90	80,75	90,43	93,42	97,60	38,63				
10000	Totale TITOLO 1:Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	25,46	29,90	80,75	90,43	93,42	97,60	38,63				
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti											
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	29,55	36,04	92,25	94,47	95,09	96,25	76,39				
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,08	0,10	60,00	100,00	100,00	100,00	0,00				
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00	0,00	100,00				
20000	Totale TITOLO 2:Trasferimenti correnti	29,64	36,14	92,12	94,48	95,10	96,26	76,60				
TITOLO 3:	Entrate extratributarie											
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4,32	5,20	94,07	95,42	92,71	92,45	98,10				
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1,04	1,02	41,56	41,58	37,28	60,86	19,62				
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,04	0,02	100,00	100,00	79,48	75,09	100,00				
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	4,16	3,53	61,61	73,05	72,73	63,30	83,35				
30000	Totale TITOLO 3:Entrate extratributarie	9,56	9,76	69,33	75,95	74,48	78,58	66,04				
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale											
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	5,04	4,23	100,00	136,12	77,82	76,20	86,38				
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,01	0,68	100,00	100,00	94,53	100,00	0,00				
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2,64	3,27	100,00	100,00	85,31	85,54	0,00				
40000	Totale TITOLO 4:Entrate in conto capitale	7,69	8,17	100,00	118,38	81,87	81,91	81,50				
TITOLO 5:	Entrate da riduzione di attività finanziarie											
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	4,65	3,58	100,00	100,00	10,13	0,00	15,13				
50000	Totale TITOLO 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie	4,65	3,58	100,00	100,00	10,13	0,00	15,13				
TITOLO 6:	Accensione Prestiti											
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	7,13	3,58	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00				
60000	Totale TITOLO 6:Accensione Prestiti	7,13	3,58	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00				
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere											
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4,65	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00				
70000	Totale TITOLO 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4,65	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00				
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro											
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	9,67	7,92	100,00	100,00	98,53	98,63	92,10				
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1,54	0,94	100,00	99,89	93,99	97,08	49,83				
90000	Totale TITOLO 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	11,22	8,86	100,00	99,88	98,02	98,46	77,22				
	TOTALE ENTRATE	100,00	100,00	89,44	94,72	83,62	90,64	43,66				

15/bis

Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

Titolo 1° - Spese correnti

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE per complessivi €. 1.548.489,07

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 125 del 10.09.2018, ha aggiornato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2018-2020, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. In particolare per l'esercizio 2018 doveva essere conseguita un risparmio della spesa rispetto al valore medio della stessa nel triennio 2011-2013. La spesa del personale nel 2018 (comprensiva di interinali, lavoro flessibile, LSU e cantieri di lavoro per la quota a carico dell'ente, convenzioni ecc.) si è attestata su un valore di €. 1.651.453,00 a fronte di un valore medio del triennio 2011-2013 di €. 1.870.232,00.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti e ad altri soggetti per €. 109.794,16;

- Tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente per € 3.000,00;
- imposte e tasse a Carico dell'Ente per € 1.180,00

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI per complessivi € 2.112.428,32

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni culturali, gestione del servizio idrico integrato, dell'illuminazione pubblica ecc). Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

TRASFERIMENTI CORRENTI per complessivi € 1.627.513,22

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono i seguenti contributi:

- Trasferimento per extragettito IMU per € 704.900,00
- Trasferimenti a famiglie per € 262.408,74 (carta famiglia, sostegno alle abitazioni in locazione, barriere architettoniche, interventi assistenziali)
- Trasferimenti ai Comuni per € 89.536,85 (segreteria convenzionata, ufficio polizia comunale in convenzione, altre attività in convenzione)
- Contributi e trasferimenti alle Istituzioni scolastiche e associazioni per € 318.416,42.

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi, per un totale di € 616.772,44

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi, per un totale di € 39.640,90.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 25, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 40.640,13 ed utilizzato per € 30.600,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento.

Fondo rinnovi contrattuali: in questa voce sono accantonate le risorse destinate all'incremento retributivo a seguito della sottoscrizione dei rinnovi contrattuali. Per l'anno 2018 erano stati accantonati fondi per detta finalità per l'importo complessivo di €. 39.000,00.

Fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

ANDAMENTO DELLE SPESE

	2015	2016	2017	2018
Titolo 1° - spese correnti	6.516.499,32	6.143.457,92	6.075.101,04	6.189.809,58
Titolo 2° - spese di investimento	621.165,64	1.076.787,05	1.594.615,05	920.751,51
Titolo 3° - spese per incremento di attività finanziarie	0,00	583.482,23	627.868,25	330.000,00
Titolo 4° - spese per rimborso di prestiti	860.394,52	888.297,28	843.073,45	868.922,24
Titolo 5° - chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7° - spese per servizi per conto terzi	759.126,91	763.852,43	901.336,59	816.332,43
TOTALE	8.757.186,39	9.455.86,91	10.041.994,38	9.125.815,76

SUDDIVISIONE DELLA SPESA CORRENTE PER FUNZIONI (fino all'entrata in vigore del D. Lgs. 118/2011)

	2012	2013	2014	2015
1. Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo	2.535.949,26	2.754.576,61	3.092.214,62	3.093.491,44
2. Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Polizia locale	270.746,67	237.198,52	227.801,62	248.041,34
4. Istruzione pubblica	935.843,20	950.223,34	875.432,51	857.357,34
5. Cultura e beni culturali	311.444,82	298.404,17	277.322,98	284.640,14
6. Funzioni nel settore sportivo	259.170,59	238.587,02	223.666,12	272.428,17
7. Funzioni nel campo turistico	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Viabilità e trasporti	510.978,51	521.281,43	617.217,31	468.643,96

9. Gestione del territorio e ambiente	521.447,47	540.714,96	584.345,01	511.324,09
10. Servizi sociali	837.951,12	778.230,96	826.957,85	749.047,50
11. Sviluppo economico	35.557,82	32.769,11	32.577,58	31.524,98
12. Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.219.089,46	6.351.986,12	6.757.535,60	6.516.499,32

SUDDIVISIONE DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI (dall'entrata in vigore del D. Lgs. 118/2011)

Missione	2016	2017	2018
01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	2.545.822,96	2.548.680,73	2.556.336,00
02. – giustizia	0,00	0,00	0,00
03 – ordine pubblico e sicurezza	233.852,02	275.933,73	339.892,40
04 – istruzione e diritto allo studio	809.938,17	834.722,63	850.035,52
05 - tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	297.483,83	316.635,32	308.098,60
06 -politiche giovanili, sport e tempo libero	116.808,77	119.225,32	150.310,31
07 – turismo	3.669,00	0,00	0,00
08 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	237.183,86	141.609,55	131.531,78
09 – sviluppo sostenibili e tutela del territorio e dell'ambiente	155.733,70	156.629,61	155.077,30
10 – trasporti e diritto alla mobilità	272.798,91	268.773,34	270.650,50
11 – soccorso civile	18.244,19	18.120,90	23.743,12
12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	691.165,17	669.957,24	689.051,81
13 – tutela della salute	30.802,65	38.110,57	41.831,84
14 – sviluppo economico e competitività	31.206,00	28.075,98	32.050,00
15 – sviluppo per il lavoro e la formazione professionale	29.877,91	18.348,86	24.427,96
16 – agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 – energia e diversificazione	0,00	0,00	0,00

delle fonti energetiche			
18 – relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 – relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 – fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50 – debito pubblico	668.870,78	640.277,26	616.772,44
60 – anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99 – spese per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.143.457,92	6.075.101,04	6.189.809,58

ANDAMENTO DELLE SPESE PER IL PERSONALE NEL PERIODO 2015-2018

Le spese per il personale sono rilevate con le modalità indicate dalla Legge Regionale 18/ 2015 e s.m.i. in materia di contenimento della spesa di personale. A tal fine si rinvia ai modelli allegati al rendiconto e che riguardano la certificazione 2018 della spesa di personale e la media del triennio 2011-2013, secondo le disposizioni di cui alla norma citata.

ANDAMENTO SPESE PER AMMORTAMENTO MUTUI

	2015	2016	2017	2018
Capitale	860.394,52	888.297,28	843.073,45	868.922,24
Interessi	704.664,72	668.870,78	640.277,26	616.772,44
TOTALE	1.565.059,24	1.557.168,06	1.483.350,71	1.485.694,68

Nel corso dell'esercizio 2018 risulta assunto il seguente mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti:

- € 330.000,00 per la Realizzazione di un percorso ciclopedonale, ampliamento parcheggio in frazione Colloredo di Prato (*l'opera è coperta altresì da un contributo della Cooperativa di Consumo di Colloredo di Prato di € 35.000,00*).

Il livello di indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della rigidità del bilancio comunale. Nei prospetti sottoriportati viene analizzata l'incidenza del ricorso al credito dal 2015 al 2018 sulle spese correnti.

	Oneri per indebitamento	2015	2016	2017	2018
a)	Capitale	860.394,52	888.297,28	843.073,45	868.922,24
b)	Interessi	704.664,72	668.870,78	640.277,26	616.772,44
c)	TOTALE	1.565.059,24	1.557.168,06	1.483.350,71	1.485.694,68
d)	Spesa corrente	6.516.499,32	6.143.457,92	6.075.101,04	6.189.809,58
b):d)	<i>% interessi su spesa corrente</i>	<i>10,80</i>	<i>10,90</i>	<i>10,54</i>	<i>9,96</i>

c):d)	% vincoli (capitale + interessi) su spese correnti	24,10	25,40	24,42	24,00
e)	entrate correnti (titoli 1 – 2 – 3)	7.800.230,53	7.006.287,01	7.078.413,27	6.983.968,97
c):e)	percentuale vincoli su entrate correnti (titoli 1-2-3)	20,10	22,30	20,96	21,27

GESTIONE INVESTIMENTI

ENTRATE	2015	2016	2017	2018
Titolo 4' – entrate in conto capitale	199.950,35	714.209,70	815.668,28	752.833,60
Titolo 6- Accensione di prestiti	414.771,24 (1)	588.030,67 (1)	627.868,25	330.000,00
Totale	614.721,59	1.302.240,37	1.443.536,53	1.082.833,60

Il prospetto riporta le entrate del titolo 4' accertate nel periodo dal 2015 al 2018 e derivanti da: alienazioni di beni patrimoniali, trasferimenti di capitale dallo Stato e dalla regione e da riscossione di crediti che, unitamente all'assunzione di mutui vanno a finanziare le spese di investimento.

- (1) Va precisato che gli importo inseriti nel 2015 al titolo 5' (Accensione di prestiti) si riferiscono a reiscrizione di quote di mutui accesi in anni precedenti a seguito del riaccertamento dei residui. Nel 2016 l'importo di €. 588.030,67 si riferisce per €. 493.500,00 ad assunzione di mutui e di €. 94.530,67 a quote di mutui reiscritte.

USCITE PER INVESTIMENTI

	2015	2016	2017	2018
Spese per investimenti	621.165,64	1.076.787,05	1.594.615,05	920.751,51
FPV titolo 2	371.476,99	887.804,16	814.243,86	976.862,66

Oltre alle altre informazioni di cui sopra si allega la stampa degli indicatori delle spese (Indicatori DLgs. 118-2011)

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2018

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati in percentuali)										
		Previsioni iniziali					Previsioni definitive					Dati di rendiconto
		Incidenza Missioni/Programmi: stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma (Impieghi + FPV) / (Totale Impieghi + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza / Totale economie di competenza				
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	0,96	0,00	1,39	0,00	0,00	1,51	0,00	0,74		
	2	Segreteria generale	2,24	0,00	1,61	0,00	0,50	1,84	0,51	0,40		
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	5,93	0,00	5,94	0,00	0,00	5,35	0,00	9,04		
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	6,64	0,00	6,54	0,00	0,00	7,78	0,00	0,01		
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2,27	0,00	2,87	0,00	2,41	3,35	2,45	0,30		
	6	Ufficio tecnico	1,95	0,00	2,13	0,00	2,47	0,00	0,00	0,37		
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1,87	0,00	1,86	0,00	0,00	2,20	0,00	0,09		
	8	Statistica e sistemi informativi	0,87	0,00	0,96	0,00	0,59	0,99	0,60	0,81		
	10	Risorse umane	1,91	0,00	1,93	0,00	1,71	1,87	1,74	3,63		
	11	Altri servizi generali	3,32	0,00	3,48	0,00	1,50	3,82	1,53	1,69		
		TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	27,97	0,00	28,70	0,00	6,72	30,86	6,83	17,29		
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	2,39	0,00	3,35	0,00	3,78	3,83	2,21	0,86		
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,03	0,00	0,16	0,00	0,00	0,07	0,00	0,65		
	TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	2,42	0,00	3,52	0,00	3,78	3,90	2,21	1,51			
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	2,22	0,00	2,25	0,00	0,00	2,67	0,00	0,02		
	2	Altri ordini di istruzione	1,49	0,00	1,58	0,00	0,46	1,79	0,47	0,43		
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	3,11	0,00	2,90	0,00	0,00	3,44	0,00	0,07		
	7	Diritto allo studio	0,80	0,00	0,65	0,00	0,00	1,01	0,00	0,02		
		TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	7,63	0,00	7,57	0,00	0,46	8,91	0,47	0,54		
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3,07	0,00	3,90	0,00	8,50	4,25	8,64	2,03		
		TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3,07	0,00	3,90	0,00	8,50	4,25	8,64	2,03		
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	5,94	70,27	1,19	0,00	0,00	1,41	0,00	0,06		
	2	Giovani	0,45	0,00	0,72	0,38	0,38	0,84	0,39	0,07		
		TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	6,39	70,27	1,91	0,38	0,38	2,25	0,39	0,13		
Missione 7: Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
		TOTALE Missione 7: Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	1,64	0,00	2,28	0,00	3,96	2,25	4,02	2,43		
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,96	0,00	1,07	0,00	0,00	1,11	0,00	0,65		
		TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2,60	0,00	3,34	0,00	3,96	3,35	4,02	3,28		
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,79	0,00	1,14	0,00	3,06	1,36	3,11	0,02		
	3	Rifiuti	0,44	0,00	0,42	0,00	0,00	0,47	0,00	0,13		
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00		
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,17	0,00	0,00	0,20	0,00	0,00		

211/bis

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2018

MISSIONI E PROGRAMMI	COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati in percentuali)									
	Previsioni iniziali			Previsioni definitive			Dati di rendiconto			
	Incidenza Missioni/Programmi: stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma (Impegni + FPV) / (Totale Impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza / Totale economie di competenza			
Missioni 10: Trasporti e diritto alla mobilità	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1,23	0,00	1,74	3,06	2,04	3,11	0,15		
Missioni 11: Soccorso civile	5	Viabilità e infrastrutture stradali	10,78	29,73	10,26	50,54	11,42	51,36	4,10	4,10
	TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	10,78	29,73	10,26	50,54	11,42	51,36	4,10	4,10	
Missioni 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Sistema di protezione civile	0,13	0,00	0,98	4,49	0,69	4,56	2,50	2,50
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,03	0,00	0,03	0,00	0,03	0,00	0,00	0,00
TOTALE Missione 11: Soccorso civile	0,16	0,00	1,01	4,49	0,73	4,56	2,50	2,50	2,50	
Missioni 13: Tutela della salute	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,50	0,00	0,51	0,00	0,36	0,00	1,29	1,29
	2	Interventi per la disabilità	1,60	0,00	1,61	0,00	1,79	0,00	0,68	0,68
3	Interventi per gli anziani	1,67	0,00	1,02	0,00	1,18	0,00	0,14	0,14	
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,04	0,00	0,11	0,00	0,10	0,00	0,11	0,11	
5	Interventi per le famiglie	1,45	0,00	1,28	0,00	1,29	0,00	1,19	1,19	
6	Interventi per il diritto alla casa	0,92	0,00	1,04	0,00	1,17	0,00	0,36	0,36	
7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,03	0,00	0,27	0,00	0,32	0,00	0,00	0,00	
8	Cooperazione e associazionismo	0,07	0,00	0,07	0,00	0,07	0,00	0,05	0,05	
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	2,06	0,00	2,18	18,12	2,35	18,42	1,28	1,28	
TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8,34	0,00	8,08	18,12	8,65	18,42	5,09	5,09	5,09	
Missioni 14: Sviluppo economico e competitività	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,31	0,00	0,35	0,00	0,41	0,00	0,01	0,01
	TOTALE Missione 13: Tutela della salute	0,31	0,00	0,35	0,00	0,41	0,00	0,01	0,01	
Missioni 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,30	0,00	0,27	0,00	0,32	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività	0,30	0,00	0,27	0,00	0,32	0,00	0,00	0,00	
Missioni 20: Fondi e accantonamenti	3	Sostegno all'occupazione	0,15	0,00	0,21	0,00	0,24	0,00	0,07	0,07
	TOTALE Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,15	0,00	0,21	0,00	0,24	0,00	0,07	0,07	
Missioni 50: Debito pubblico	1	Fondo di riserva	0,35	0,00	0,08	0,00	0,00	0,00	0,52	0,52
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,65	0,00	2,09	0,00	0,00	0,00	13,16	13,16
3	Altri fondi	0,00	0,00	0,11	0,00	0,00	0,00	0,71	0,71	
TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti	1,00	0,00	2,29	0,00	0,00	0,00	0,00	14,39	14,39	
Missioni 60: Anticipazioni finanziarie	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	5,34	0,00	5,11	0,00	6,07	0,00	0,01	0,01
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	7,52	0,00	7,19	0,00	8,56	0,00	0,00	0,00
TOTALE Missione 50: Debito pubblico	12,86	0,00	12,30	0,00	14,63	0,00	0,01	0,01	0,01	
Missioni 99: Servizi per conto terzi	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	4,33	0,00	4,14	0,00	0,00	0,00	26,01	26,01
	TOTALE Missione 60: Anticipazioni finanziarie	4,33	0,00	4,14	0,00	0,00	0,00	0,00	26,01	26,01
Missioni 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	10,44	0,00	10,40	0,00	8,04	0,00	22,89	22,89
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi	10,44	0,00	10,40	0,00	8,04	0,00	22,89	22,89	

21/TER

Piano degli indicatori di bilancio
 Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
 Rendiconto esercizio 2018

MISSIONI E PROGRAMMI	COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati in percentuali)					
	Previsioni iniziali			Previsioni definitive		
	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma (Impegni + FPV) / (Totale Impegni + Totale FPV)	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza / Totale economie di competenza

21/TER

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di € 87.319,24 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2015	2016	2017	2018
Accertamenti di competenza	più	9.174.079,03	9.655.862,04	10.051.154,64	9.213.135,00
Impegni di competenza	meno	8.757.186,39	9.455.876,91	10.041.994,38	9.125.815,76
Saldo		416.892,64	199.985,13	9.160,26	87.319,24

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2018, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	99.808,40
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.983.968,97
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.189.809,58
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	52.314,29
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	868.922,24
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		-27.268,74
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	194.963,85
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	100.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		267.695,11

O=G+H+I-L+M		
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	173.499,48
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	814.243,86
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.412.833,60
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	100.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	330.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	920.751,51
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	976.862,66
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		72.962,77
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	330.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	330.000,00
EQUILIBRIO FINALE		340.657,88
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		267.695,11
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	194.963,85
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		72.731,26

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018.

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Ai fini della predisposizione del rendiconto sono state verificate:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;

- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	99.808,40	52.314,29
FPV di parte capitale	814.243,86	976.862,66

Al risultato di gestione 2018 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo: *(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti)*

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE (punto 9.11.3 allegato 4/1 D. Lgs. 118/2011)	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	100.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	8.689,69
Recupero evasione tributaria	65.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	84.556,25
Altre (da specificare)	
Totale entrate	258.245,94
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare) - rimborso tributi non dovuti	24.012,89
destinazione sanzioni per violazioni al codice della strada	197.107,90
Totale spese	221.120,79

d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di €. 721.522,01 come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2018			1.050.084,84
RISCOSSIONI	707.233,32	8.351.047,26	9.058.280,58
PAGAMENTI	879.650,51	7.991.751,27	8.871.401,78
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			1.236.963,64
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.236.963,64
RESIDUI ATTIVI	940.864,67	862.087,74	1.802.952,41
RESIDUI PASSIVI	155.152,60	1.134.064,49	1.289.217,09
<i>Differenza</i>			513.735,32
<i>meno FPV per spese correnti</i>			52.314,29
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			976.862,66
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2018 (A)			721.522,01

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE				
	2015	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	813.424,94	526.446,35	670.738,16	721.522,01
di cui:				
a) parte accantonata	140.668,80	237.992,32	174.482,35	310.374,58
b) Parte vincolata	3.890,00	103.939,35	187.251,10	115.255,68
c) Parte destinata a investimenti	137.996,46	70.242,03	0,00	38.831,06
e) Parte disponibile (+/-) *	530.869,68	184.514,68	309.004,71	257.060,69

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2017 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2018:

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	0									
Salvaguardia equilibri di bilancio	26.000	26.000								
Finanziamento spese di investimento	118.016	118.016								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	109.000	109.000								
Estinzione anticipata dei prestiti	0	0								
Altra modalità di utilizzo	0									
Utilizzo parte accantonata	174.482		166.982	7.500	0					
Utilizzo parte vincolata	193.251					30.884	136366,64	0	20000	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	0									0
Valore delle parti non utilizzate	55.989	49.989	0	0		6.000	0	0		0
Valore monetario della parte	670.738	303.005	166.982	7.500	0	30.884	136.367	0	20.000	0
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:										

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	87.319,24
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	914.052,26
Fondo pluriennale vincolato di spesa	1.029.176,95
SALDO FPV	-115.124,69
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	40.828,31
Minori residui attivi riaccertati (-)	12.414,91
Minori residui passivi riaccertati (+)	50.175,90

Comune di Pesian di Prato

SALDO GESTIONE RESIDUI	78.589,30
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	87.319,24
SALDO FPV	-115.124,69
SALDO GESTIONE RESIDUI	78.589,30
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	614.748,99
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	55.989,17
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	721.522,01

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Si richiamano di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi vincoli ed accantonamenti al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2018, al netto di impegni e accertamenti cancellati e/o confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2019 e successivi.

AVANZO ACCANTONATO	oggetto	Importo parziale	Importo totale
Fondo rischi ed oneri		11.200,00	310.374,58
Fondo crediti di dubbia esigibilità	FCDE	299.174,58	
AVANZO VINCOLATO			44.831,06
Avanzo vincolato per OO.PP	Vincolo 10% di legge su alienazioni 2018	6.000,00	
	Entrate da alienazioni non impegnate	2.241,76	
	Idem c.s.	29,60	
	Entrate da permessi per costruire non impegnate	3.947,62	
	Proventi da sanzioni urbanistiche vincolate a verde	8.689,69	
	Residui eliminati titolo 2'	73,20	
	Economie su impegni da FPV vincolato	23.849,19	
AVANZO VINCOLATO da trasferimenti	Ris. 161 – 5 per mille	7.514,11	63.508,83
	Ris. 190 – entrate in materia di sicurezza – manutenzione veicoli a motore	4.000,00	
	Idem - videosorveglianza	1.000,00	
	Idem – acquisto divise	6.467,44	
	Idem – manut. Impianti videosorv.	9.877,28	
	Ris. 236 – spese per la protezione civile	3.150,00	
	Ris. 886 – spese per la sede della protezione civile	31.500,00	
AVANZO VINCOLATO PER LEGGE E/O PRINCIPIO CONTABILE	Indennità di fine mandato al sindaco	9.725,00	45.746,89
	Fondo risorse decentrate – somme accantonate per nuovo contratto -	36.021,89	
AVANZO LIBERO			257.060,65
TOTALE AVANZO			721.522,01

I dati contabili relativi ai fondi vincolati vengono esposti in apposita tabella riepilogativa, prevista dal principio della programmazione, unitamente ai fondi accantonati.

A) FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;

b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;

c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;

d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Quota pari al 10% degli incassi relativi alle vendite di immobili: come previsto dall'art. 56 bis, comma 11 del d.l. 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal d.l. 78/2015, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata di mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'art. 1 della Legge 228/2012. Nell'anno 2018 essendo state accertate entrate da alienazioni per la somma complessiva di €. 60.000,00, la somma di €. 6.000,00 è stata accantonata per le finalità sopra richiamate.

B) FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);

2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)

3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo. L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del

risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto 11 legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2013. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

A) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

B) rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

C) media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

L'importo complessivamente accantonato al FCDE, calcolato con il metodo A) è pari a €. 299.174,58.

Accantonamento al fondo per passività potenziali

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si e' in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non e' possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente e' tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale e' stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

L'importo complessivamente accantonato è pari ad €. 11.200,00

Fondo perdite società partecipate

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014).

Non sono previsti accantonamenti per tale tipologia in quanto gli organismi partecipati non sono in perdita.

Altri accantonamenti

Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del". Su tale capitolo non e' possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo ammonta ad €. 9.725,00.

Sono inoltre stati accantonati complessivi €. 36.021,89 per la costituzione del fondo per le risorse decentrate secondo le modalità del nuovo contratto.

C) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI: ANALISI DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI RAPPRESENTATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ELABORATO SULLA BASE DEI DATI DI CONSUNTIVO.

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti e' costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento o da economie di spesa su opere finanziate da avanzo di amministrazione, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'importo accantonato nel rendiconto 2017 è complessivamente pari a €. 38.831,06.

D) FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e' prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente. Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad € 257.060,69.

e) RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE I 5 ANNI

Con deliberazione giuntales n. 72 in data 03.05.2019 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D. Lgs. 267/2000, dell'art. 3, comma 4 del D. Lgs. 118/2011 e del paragrafo 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al d. lgs. 118/2011) ai fini della formazione del rendiconto 2018.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi relativi all'anno 2017 e precedenti precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti €. 12.414,91
- residui passivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti €. 61.231,53

e all'accertamento di maggiori residui attivi per l'importo di €. 40.828,31

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizio 2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
ATTIVI							
1			37.291,68	55.353,58	45.690,36	66.178,64	204.514,26
2				1.400,00	47.300,04	124.529,03	173.229,07
3		7.224,75	36.392,55	57.773,92	43.889,82	192.648,21	337.929,25
4	992,00		4.412,03	18.547,72	12.612,72	136.194,89	172.759,36
5				46.664,49	521.376,08	330.000,00	898.040,57
6							0,00
7							0,00
9	3.020,16	36,77	0,00		886,00	12.536,97	16.479,90
Totale Attivi	4.012,16	7.261,52	78.096,26	179.739,71	671.755,02	862.087,74	1.802.952,41
PASSIVI							
1	23.542,07	16.422,02	19.703,78	6.105,41	46.151,45	909.932,49	1.021.857,22
2				7.234,87	14.436,49	167.560,34	189.231,70
3							0,00
4							0,00
5							
7	10.493,51	70,00	4.293,00	2.000,00	4.700,00	56.571,66	78.128,17
Totale Passivi	34.035,58	16.492,02	23.996,78	15.340,28	65.287,94	1.134.064,49	1.289.217,09

Residui attivi

I residui attivi con anzianità superiore a 5 anni sono relativi a:

€. 992,00 contributo della Provincia finalizzato alla realizzazione della sede delle gestione servizi c/terziassociazioni.

€. 3.020,16 entrate relative a partite di giro

Residui passivi

I residui passivi con anzianità superiore a 5 anni sono relativi a:

- €. 15.000,00 versamento proventi contravvenzioni elevate su strade non di proprietà
- €. 1.000,00 spese per incarico a legale
- €. 584,00 attività dello sportello unico – da eliminare in sede di rendiconto 2019
- €. 6.958,07 spese per la raccolta differenziata dei rifiuti – da eliminare in sede di rendiconto 2019
- €. 10.493,51 spese relative alle partite di giro

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	1.619.684,59	707.233,32	940.864,67	28.413,40
Residui passivi	1.084.979,01	879.650,51	155.152,60	- 50.175,90

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenza dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	12.414,91	
Gestione corrente vincolata	0	
Gestione in conto capitale vincolata	0	73,20
Gestione in conto capitale non vincolata		
Gestione servi c/terzi	0	
totale	12.414,91	73,20

ANTICIPAZIONE DI CASSA

Nel corso dell'esercizio 2018 non è stato necessario fare ricorso all'anticipazione di cassa.

ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

L'ente detiene quote di partecipazione nei seguenti Enti:

Ente o organismo strumentale	Rendiconto o bilancio consultabile dal sito internet?	
	Si	No
CAFC spa	Si	
A&T 2000 spa	Si	

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE AL 31/12/2017

Ragione sociale della società	Percentuale di partecipazione	Valore della partecipazione valore nominale azioni possedute (d. lgs. 267/2000)	Valore della partecipazione con il criterio del netto patrimoniale (D. lgs. 118/2011) rendiconto gestione 2016
CAFC spa	1,6653%	€ 697.429,95	€ 1.607.383,69
A&T 2000 spa	4,786%	€ 46.973,00	€ 276.836,26

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con deliberazione consiliare n. 70 in data 21.12.2018 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente. Non sono risultate partecipazioni da dismettere.

L'Ente ha altresì provveduto all'inserimento dei dati sugli enti partecipati nella banca dati del Dipartimento del Tesoro.

ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci con le società partecipate, come risulta dalla documentazione allegata agli atti. Dalla stessa risultano concordanti i dati dei debiti e/ crediti.

ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

La relazione al Rendiconto, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'ente non ha sottoscritto contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società. La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Non sono state rilasciate garanzie principali a favore di enti e di altri soggetti.

ALTRE INFORMAZIONI**1. Debiti fuori bilancio**

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive		528,29	
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		945,40	
Totale	0,00	1.473,69	0,00

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro €. 3.184,80

2. Gestione di cassa

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio risultante al Tesoriere.

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 1.1.2018 nell'importo di €. 351.136,38 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato D. Lgs. 118/2011.

3. Tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente". L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di

pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo: al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori; al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento. Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni. Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura. Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014.

L'ente ha provveduto a pubblicare sul sito istituzionale dell'ente il prescritto indicatore trimestrale ed annuale di tempestività dei pagamenti che risultano essere i seguenti per l'anno 2018:

1' trimestre	- 4,99 gg
2' trimestre	- 15,01 gg
3' trimestre	- 11,52 gg
4' trimestre	- 6,15 gg
Annuale	- 9,04 gg

4. Verifica obiettivi di finanza pubblica

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2018 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015 e s.m.i, avendo registrato i seguenti risultati:

- saldo non negativo ai fini del pareggio di bilancio
- riduzione dell'indebitamento
- riduzione della spesa di personale

5. Verifica rispetto obbligo di contenimento delle spese

Rispetto al contenimento della spesa si richiamano i tagli previsti da:

- art.6 del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010;
- art. 5 del, convertito con modificazioni nella L. 135/2012;
- art. 1 commi 138, 141, 146 e 147 della L. 228/2012 (cd. Legge di Stabilità 2013); D.L. 95/2010.

In fase di predisposizione di bilancio sono stati stabiliti i limiti agli stanziamenti di bilancio tali da garantire il rispetto dei limiti sopra richiamati e durante la gestione si è svolta una costante attività di monitoraggio delle spese effettivamente impegnate.

In conformità alla sentenza della Corte costituzionale n. 139/2012 che chiarisce che ogni ente Ente al fine di soddisfare il vincolo di legge può definire autonomamente gli importi e le percentuali di riduzione sulla singola voce di spesa e il parere n. 7/2011 reso dalla Corte dei conti, Sezione Regionale della Liguria con il quale viene chiarito che i tagli di cui al citato art. 6 del D.L. n. 78/2010, non devono – in virtù del principio

di autonomia di cui all'art. 114 della Costituzione – essere operati singolarmente per ogni singola voce di spesa ma devono essere determinati con riferimento all'ammontare complessivo delle spese, previste dal citato articolo, lasciando alla discrezionalità dell'ente locale la valutazione delle scelte operative.

Nella tabella sottostante sono dimostrati i vincoli, ed il loro rispetto nel corso del 2018.

Tipologia di spesa	Limiti spesa 2018	Spesa anno 2018
Studi e consulenze	948,48	0
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza	588,67	0
sponsorizzazioni	0	0
Spese missioni	584,50	0
Spese formazione	6.750,00	2.481,51

Dal 2016 il taglio previsto per i mobili e gli arredi non è più applicabile ai Comuni.